

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. **32693** del **06/11/2015**, assunta agli atti di questo Assessorato al prot. n. 24835 del 10/11/2015, integrata dalla nota prot. n. **27680** del Settembre 2016, assunta agli atti di questo Assessorato DRU al prot. n. 19503 del 13/10/2016, con le quali il Comune di **San Giovanni La Punta** nella qualità di *Autorità Procedente*, ha chiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul Progetto di Variante al P.R.G. di un lotto di terreno a seguito della decadenza di previsioni urbanistiche da zona “R.V- *aree di rispetto delle vie di comunicazione*” a zona “C.R.- *aree residenziali di riordino urbanistico*”, ubicato in via Campania, zona urbanizzata della frazione di Trappeto, censito in catasto al foglio di mappa n°11 particelle nn.130 e 709, *soggetto proponente* la Ditta Scorza Pietro.

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente con le superiori note comunali prot. n. **32693/2015** e **27680/2016**, contenente il Rapporto Ambientale Preliminare.

VISTA la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie previste dalla normativa vigente;

VISTA la nota prot. n. **21190** del **07/11/2016**, dell'Unità di Staff 2 – DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, del Rapporto Preliminare Ambientale del Progetto di Variante al P.R.G. di cui alle superiori note comunali prot. n. 32693/2015 e 27680/2016, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

- **Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Servizio 4**
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - Area 2 – Ufficio Territoriale Ambientale*
 - Servizio 1 – Valutazioni Ambientali*
 - Servizio 2 – Pianificazione e Programmazione Ambientale*
 - Servizio 3 – Gestione Tecnica Amministrativa Interventi Ambientali*
 - Servizio 4 – Gestione finanziaria Interventi Ambientali*
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento Regionale dell'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Città Metropolitana di Catania già Provincia Regionale di Catania**
 - *Territorio Ambiente – Parchi e Riserve*
 - *Protezione civile*
 - *Sviluppo economico*
- **Genio Civile di Catania**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania**
- **Dipartimento della Protezione Civile**
 - *Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Catania*
- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP Catania**
- **Regione Siciliana- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente**
 - *Azienda Regionale per la protezione dell'Ambiente – DAP di Catania*

VISTI i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti a questo Assessorato a termine della fase di consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale (*ex art.12 D.L.vo.152/06*) trasmessi con:

- **Nota Comando Corpo Forestale Servizio 14 IRF di Ragusa prot.n. 154977 del 06/12/2016** acquisita al protocollo ARTA al n.23439 del 09/12/2016;
- **Nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania prot.n. 20246 del 29/11/2016** acquisita al protocollo DRU al n.23027 del 02/12/2016;

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi, questa Autorità Competente, deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti competenti;

VISTA la nota prot.n. **1037** del **03/01/2017**, con la quale l'Unità di Staff 2 D.R.U., in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso la documentazione in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

VISTO il parere n. **89** del **22/06/2017** approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota n. 46627 del 23/06/2017 all'Unità di Staff 2-DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con il quale viene espresso parere positivo all'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 con le prescrizioni in esso contenute;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. **89** del **22/06/2017**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **89** del **22/06/2017**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il Progetto di Variante al P.R.G. vigente nel Comune di **San Giovanni La Punta**, di un lotto di terreno a seguito della decadenza di previsioni urbanistiche da zona "R.V- *aree di rispetto delle vie di comunicazione*" a zona "C.R.- *aree residenziali di riordino urbanistico*", ubicato in via Campania, zona urbanizzata della frazione di Trappeto, censito in catasto al foglio di mappa n°11 particelle nn.130 e 709, *soggetto proponente* la Ditta Scorza Pietro, **è escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli articoli da **13** a **18** del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel superiore parere.
- Art. 2)** Il Comune di **San Giovanni La Punta (CT)**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE



Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale. Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: CT 43-2 Comune di San Giovanni La Punta (CT)

Progetto di variante al PRG di un lotto di terreno a seguito della decadenza di previsioni urbanistiche da zona " R.V. area di rispetto delle vie di comunicazione" a zona " C.R. aree residenziali di riordino urbanistico", ubicato in via Campania, zona urbanizzata della frazione di Trappeto, censito in catasto al foglio di mappa n° 11 particelle nn. 130 e 709, superficie complessiva di mq 1.150,00 ditta Scorza Pietro.

Ditta: Comune di San Giovanni La Punta

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PROCEDIMENTO:

PARERE COMMISSIONE T.S. N. 89 DEL 22 Giugno 2017

Vista: La nota n. 1037 del 23/01/2017 con la quale l'ARTA Unità di Staff 2 del Dipartimento urbanistica, ha trasmesso a questa Commissione, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, per il **Progetto di variante al PRG** di un lotto di terreno a seguito della decadenza di previsioni urbanistiche da zona " R.V. area di rispetto delle vie di comunicazione" a zona " C.R. aree residenziali di riordino urbanistico", ubicato in via Campania, zona urbanizzata della razione di trappeto, censito in catasto al foglio di mappa n° 11 particelle nn. 130 e 709, superficie complessiva di mq 1.150,00 ditta Scorza Pietro.

Vista: Istanza comunale prot. n. 32693 del 06/11/2015 acquisita al prot. Arta al n. 24835

Vista: Nota assessoriale prot. n. 14925 del 20/07/2017 richiesta di documentazione per avvio procedura ai sensi dell'art. 12 del D.lvo 152/2006

Vista: Nota comunale prot. n. 27680 del settembre 2016 acquisita al prot. ARTA al n. 19503 del 13/10/2016

Visti i pareri: parere Genio Civile prot. 5418 del 03/07/2001 e il verbale con parere del genio Civile di Catania del 09/08/2012.

Visto il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania prot. 18377 del 19/09/2012

1

Vista la nota assessoriale prot. n. 21190 del 07/11/2016

Visti i pareri S.C.M.A.

- Nota Comando Corpo forestale serv. 14 IR di Catania prot. n. 1549977 del 06/12/2016
- Nota soprintendenza BB.CC.AA. di Catania prot. n. 20246 del 29/11/2016

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'Allegato I del D.Lgs. 152/06 quanto segue:

a) DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R.P.A.

Caratteristiche dell'intervento:

Il progetto in variante al P.R.G., prevede una nuova zonizzazione rispetto a quella prevista dal vigente Piano. Con tale variante l'area oggetto dell'intervento dovrebbe essere modificata da zona " R.V. area di rispetto delle vie di comunicazione" a zona " C.R. aree residenziali di riordino urbanistico", in analogia ai lotti inclusi nella perimetrazione della zona di recupero.

L'area oggetto della variante doveva svolgere la funzione di area di rispetto di una strada mai realizzata e in virtù di ciò sono decaduti i relativi vincoli cui era soggetta.

L'estensione del contesto è pari ha mq 1.150,00, ricade in catasto al foglio di mappa n° 11 particelle nn. 130 e 709, l'adottata variante determina una potenziale edificazione pari ha 1000 mc per un'altezza fuori terra di due elevazioni.

Quadro di coerenza programmatico:

Il rapporto Ambientale si struttura, in una prima analisi sulla coerenza e compatibilità dell'intervento con il sistema di Pianificazione regionale avente caratteristiche territoriali, paesaggistiche, ambientali, nella fattispecie viene analizzato la congruenza dell'intervento con:

Linee guida Piano Territoriale Paesistico regionale:

L'area d'intervento ricade all'interno dell'ambito territoriale n. 13 " area del cono vulcanico etneo", è sottoposto a vincolo paesaggistico dal 1978 così come tutta l'area urbana del Comune di San Giovanni La Punta, l'intervento appare ciò non di meno congruente non essendo dissimile dal contesto territoriale residenziale nel quale s'inserisce.

Piano regionale Parchi e Riserve Naturali:

L'area d'intervento non è interessata direttamente da nessuna area protetta, essa risulta distante diversi Km dalla riserva naturale " Complesso Immacolatelle e Micio Conti" pertanto anche in riferimento alle suddette aree protette la variante risulta compatibile e congruente.

Rete Natura 2000:

Non sono presenti nell'area di cui in oggetto Siti d'interesse Comunitario ne Zona di protezione speciale.

Il SIC più vicino risulta perimetrato a circa 500 mt a Nord Est dell'area ed è il S.I.C. ITA



070008 " Complesso immacolatelle Micio Conti, Boschi limitrofi."

Piano Straordinario per l'assetto idrogeologico (P.A.I.):

L'area di studio non ricade in nessun tipo di vincolo correlato al rischio idraulico e/o idrogeologico, non si evidenzia la presenza di dissesti o aree a rischio in prossimità.

Dall'analisi emerge un'effettiva congruità dell'intervento con la più ampia e complessa strategia pianificatoria regionale.

Componente atmosfera: clima acustico e qualità dell'aria:

La variante pur prevedendo una modifica dell'assetto urbano s'inserisce in un contesto avente caratteristiche simili e compatibili con l'intorno già zonizzato e classificato come " C.R. aree residenziali di riordino urbanistico", e scaturendo dalla decadenza di un vincolo di rispetto delle vie di comunicazione, stante la mancata realizzazione della arteria viaria, si configura come un intervento di razionalizzazione sul tessuto urbano esistente, contemplando un aumento della popolazione e del traffico veicolare irrisoria e tale da non sollecitare i fattori inquinanti sul clima acustico o la qualità dell'aria.

Percepibili variazioni sulla qualità dell'aria e sul clima acustico saranno possibili durante la fase di cantiere, determinando quindi un impatto temporaneo e reversibile.

Ambiente Idrico

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova edificazione residenziale che determinerà la produzione di reflui domestici, che laddove non siano correttamente convogliati e trattati possono determinare impatti sull'ambiente idrico. Il rapporto ambientale specifica che lo smaltimento delle acque nere e meteoriche avverrà tramite l'utilizzo di vasca Imhoff e pozzo perdente nel terreno di pertinenza dell'immobile da realizzarsi.

Fattori Climatici

La tipologia d'intervento e l'estensione dell'area su cui ricade il progetto appaiono irrilevanti rispetto alla componente ambientale del clima.

Suolo, Sottosuolo, Rischio idrogeologico

L'azione di variante al PRG è attuata in maniera conforme al contesto territoriale, prevalentemente residenziale, ricadendo in un lotto intercluso in un sistema consolidato. Come già riportato, precedentemente, si ravvisa come lo stesso non ricade in nessuna delle condizioni di rischio evidenziate dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

La realizzazione dell'intervento potrà determinare impatti sull'elemento del suolo nella fase di cantiere a proposito delle attività di scavo, la cui azione di mitigazione sarà di riutilizzo dei materiali da scavo in modo da ridurre lo smaltimento dei materiali.



Ambiente urbano e beni materiali:

Le azioni previste dall'intervento nascono e si strutturano in conformità con le esigenze di recupero urbanistico (art. 14 della L.R. 10/08/1985 n° 37) dell'area e sono concepite secondo principi di compatibilità urbana, uniformando l'area al contesto nel quale si trova.

Fauna, flora, biodiversità e paesaggio:

Nessun effetto da rilevare, tenuto conto anche che l'area oggetto dell'intervento non è caratterizzata dalla presenza di vincoli o emergenze di carattere naturalistico, floro-faunistico ambientale.

Patrimonio culturale, architettonico e archeologico:

Riguardo l'ambito del patrimonio culturale e architettonico, si evidenzia come tutto il territorio di San Giovanni La Punta sia sottoposto a vincolo paesaggistico con Decreto del 29 Agosto 1978, dell'Assessore per i BB.CC.AA. della Regione Siciliana. Le motivazioni riportate nel decreto che determinano l'istituzione del Vincolo paesaggistico individuano nella caratterizzazione del tessuto urbano con lo spontaneo agglomerarsi di case, nella presenza degli edifici storici settecenteschi di pregio, nelle valenze panoramiche del contesto adagiato sulle pendici dell'Etna e in tutte le zone del territorio con valori caratteristici di bellezza naturale storico e artistico le ragioni di salvaguardia e tutela del territorio.

Relativamente a questa componente, si è espressa la Soprintendenza BB.CC.AA di Catania con parere di compatibilità paesaggistica prot. 18377 del 19/09/2012 e successivamente con parere prot. 20246 del 29 Novembre 2016 ha rilasciato la relativa autorizzazione prevista dall'art. 146, comma 2 del Codice dei beni Culturali.

Suolo: Si rileva dal parere rilasciato dall'Ufficio del Genio civile di Catania prot. 5418/01 del 03/07/2001 ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74 che conferma il parere rilasciato in data 03/04/1995 prot. 8766 e dal parere reso dal medesimo Ufficio durante Conferenza dei servizi indetta dal Comune di San Giovanni La Punta in data 09/08/2012 la compatibilità geomorfologica dell'intervento.

Aria e fattori climatici:

Le opere per la realizzazione del Piano in oggetto non produrranno impatti sensibili sulla componente dell'aria che possano alterare l'attuale livello della qualità della componente. Durante la fase di cantiere le emissioni pulverulente potranno determinare un'alterazione dello status quo, in maniera temporanea e reversibile.

Popolazione e salute umana:

In merito al rumore, rileva che gli interventi previsti non modificheranno in modo significativo i caratteri acustici dell'area urbana se non per l'apertura del nuovo cantiere edile.

Gli effetti sull'illuminazione delle aree oggetto del Piano sono del tutto trascurabili, poiché le aree sono già urbanizzate, e non si prevede un'alterazione del carico urbano nella zona tale da giustificare significative nuove fonti d'illuminazione.

Energia:

Nessun effetto da rilevare.

Rifiuti:

A collection of handwritten signatures and initials in blue ink, scattered on the right side of the page. Some are clearly legible, while others are more stylized or scribbled. They appear to be official or personal marks related to the document.

Nessun effetto da rilevare. Sarà necessario così come previsto a norma di legge prevedere lo smaltimento dei rifiuti generati dal cantiere edile e conformare ai vigenti sistemi di smaltimento dei rifiuti urbani quelli che saranno generati dal nuovo carico urbano.

Mobilità e trasporti:

Il Piano non individua azioni correlate alla mobilità, l'area su cui ricade l'intervento è già evidentemente urbanizzata e servita da un sistema viario capace di recepire il relativo e scarsamente significativo carico.

b) ESAME DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI DEI S.C.M.A.

▪ Stralcio dei contributi/pareri dei S.C.M.A.

- **Prot. 20246/6 del 29/11/2016 –Assessorato dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana, Dip. Dei Beni Culturali dell'identità siciliana-Soprintendenza BB.CC. AA. Di Catania:**

*" Vista la domanda di autorizzazione paesaggistica per: **Progetto di variante al PRG di un lotto di terreno a seguito della decadenza di previsioni urbanistiche da zona " R.V. area di rispetto delle vie di comunicazione" a zona " C.R. aree residenziali di riordino urbanistico", ubicato in via Campania, zona urbanizzata della ragione di trappeto, censito in catasto al foglio di mappa n° 11 particelle nn. 130 e 709, superficie complessiva di mq 1.150,00...Considerato che l'intervento ricade nell'ambito dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico; questa soprintendenza, avendo accertato la sua compatibilità paesaggistica, rilascia la relativa autorizzazione prevista dall'art. 146 comma 2 del Codice."***

- **Prot. 154977 del 06/12/2016 –Comando del Corpo forestale della Regione Siciliana, Ispettorato Ripartimentale foreste di Catania U.O. 27 Tutela vincolo Idrogeologico:**
"...Si comunica che l'area destinata ai lavori è estranea alle finalità di nostra competenza, pertanto questo Ufficio non ha da esprimere alcun parere."

Visti:

- I pareri dei S.C.M.A.

Considerato:

- Come l'intervento riguardi l'uso di una piccola area a livello locale.
- L'area non ricade all'interno della perimetrazione del S.I.C. ITA 070008 "Complesso Immacolatelle Micio Conti, Boschi limitrofi." ne della Riserva Naturale Integrata "Complesso Immacolatelle e Micio Conti
- Non si rilevano rischi per la salute umana;
- Nel PAI regionale l'area non risulta soggetta a rischio o a pericolosità idrogeologica
- All'interno delle aree non vi sono beni culturali;

Considerato: che la realizzazione delle opere è soggetta all'acquisizione di tutti i pareri di competenza.

Valutata

La documentazione del Rapporto Ambientale Preliminare e i contributi dei S.C.M.A., rilevato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime:

PARERE

Che il **Progetto di variante al PRG** di un lotto di terreno a seguito della decadenza di previsioni urbanistiche da zona " R.V. area di rispetto delle vie di comunicazione" a zona " C.R. aree residenziali di riordino urbanistico", ubicato in via Campania, zona urbanizzata della frazione di Trappeto, censito in catasto al foglio di mappa n° 11 particelle nn. 130 e 709, avente superficie complessiva di mq 1.150,00, **non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D. Lgs.152/06 e s.m.i.

Prescrive

In fase di cantiere

1. Mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose, all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e a quelle in transito.
2. Realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti.
3. Usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare le emissioni di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente.
4. Conferire nella più vicina discarica autorizzata, per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori.

In fase di attuazione

1. Non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici.
2. Realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;
3. Schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
4. Per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di



- carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno.
5. Limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;
 6. Limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dall'art. 41 bis della Legge 98/2013 e al Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, n. 161 del 10 agosto 2012.
 7. La produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, in considerazione del limitato carico insediativo, non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata prevedendo, all'interno delle aree destinate ai comparti edificatori, delle aree dedicate sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU;
 8. per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
 9. in sede di rilascio da parte degli enti competenti delle autorizzazioni allo scarico dovrà essere Approfondita la valutazione e la compatibilità dei corpi recettori dei reflui nel rispetto del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., della L.r. 27/86 e di quanto previsto all'Allegato 5 della Delibera C.I.T.A.I.;
 10. Separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;
 11. Evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
 12. Assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;
 13. Utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore: a) Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e ss.mm.ii.; DPR 2 aprile 2009, n. 59 Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192; b) Decreto ministeriale (sviluppo economico) 26 giugno 2009 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (G.U. n. 158 del 10 luglio 2009); c) L.R. 23 marzo 2010 n. 6 Regione Sicilia - Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio; d) Legge 3 agosto 2013, n. 90 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle Procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale. (GU Serie Generale n. 181 del 3-8-2013); in particolare per i consumi provocati dal riscaldamento e dall'illuminazione si prescrive di realizzare impianti solari termici e fotovoltaici.
 14. Ottemperare alle disposizioni di cui: alla Legge 447 del 26.10.1995, al D.P.C.M. del 01.03.1991 modificato dal D.P.C.M. 14.11.97 ed al D.Lgs n. 262 del 04.09.2002, al fine di contenere le emissioni rumorose;

7

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

15. Deve essere previsto la realizzazione di pozzi disperdenti per lo smaltimento delle acque provenienti dalle superfici impermeabili.

16. Si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

Palermo, 05/05/2017

Referente del gruppo istruttorio
Arch. Eleonora Sciortino

I commissari del gruppo istruttorio
Avv. Francesco Montalbano

Ing. Claudio Rizzo